

RELAZIONE DEL SECRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N. 256 e 257

31 agosto 1955

AVVERTENZA: Questa relazione va conservata. Potrà in avvenire tornare utile al destinatario o a chi gli succederà nell'incarico.

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.-

Ha segnalato come sconveniente il fotomontaggio del film NEI GORGHI DEL PECCATO e come gravemente deplorabili le copertine di FROU FROU e FOLLIE.

ALBANO.-

ha dato buone notizie circa i risultati ottenuti per quanto concerne l'uso del costume da bagno fuori della spiaggia. Per rispondere ad una richiesta analoga del Delegato per la Moralità di Nettuno, il Segr.to Gen.le ha chiarito che l'effettiva esecuzione dei divieti per i minori di determinate pellicole può essere controllata anche senza entrare nelle sale di proiezione, ma limitandosi a sostare per qualche tempo all'ingresso delle sale stesse.

ALBENGA.-

Ha segnalato una brillante operazione compiuta dalla Polizia, che è riuscita a cogliere sul fatto illeciti rapporti di alcuni giovani con una ragazza minore ed in stato psichico non normale. Lo stesso Segr.to dioc.no ha richiamato l'attenzione sopra un inopportuno commento di AUTOINDUSTRIE alla sentenza assolutoria di un Pretore in tema di baci scambiati in auto.

ARIANO IRPINO.-

Ha preso molteplici iniziative in ordine alla difesa della pubblica moralità ed ha ottenute apprezzabili risultati positivi.

BOLOGNA.-

Il Segr.to dioc.no ha segnalato una scena assai sconveniente del film LEI. Il Segr. Gen.le alla sua volta ha fatto arrivare a quelle di Bologna il calendarietto - trasmesso da Livorno - dal titolo ETERNA PRIMAVERA, stampato per il 1956 da GRAFICHE MIGNANI UMBERTO S.R.L. - Bologna, giudicato molto sconveniente e pericoloso soprattutto per la giovane età.

BRESCIA.-

Avendo il Segr.to Diocesano richiamato l'attenzione sopra l'annunciata rappresentazione in pubblica piazza, in Certaldo, di talune novelle del Boccaccio, scelte fra le più lubriche, il Segr.to Gen.le si è rivolto a quello di Firenze, chiedendo notizie in merito, in particolare a quali inconvenienti di carattere morale la rappresentazione aveva dato luogo e se - e da chi - e presso chi - era stato fatto qualche passo per protestare contro lo scandalo e con quale risultato.

FERRARA.-

Ha dato informazioni circa il processo contro l'editore ed i venditori di cartoline illustrate ritenute pornografiche. Esse erano state denunciate al Procuratore della Repubblica dal Segr.to dioc.no e dai dirigenti diocesani dell'A.C. e sequestrate in numero di 633. Il processo, che era stato fissato il 26 agosto, è stato rinviato a nuovo ruolo.

FIRENZE.-

Il Segr.to dioc.no ha trasmesso pubblicazioni ritenute incriminabili per offesa alla morale. Avendo lo stesso chiesto maggiori particolari nelle segnalazioni dei sequestri a mezzo della stampa, il Segr.to Gen.le ha precisato che non si ritiene opportuno aggiungere nella notizia del sequestro comunicata ai giornali la data del provvedimento, ma tale data è certamente conosciuta dalla locale Questura, come da tutte le altre, perchè tutte ricevono notizia telegrafica dei vari sequestri - da qualsiasi Pro

cura disposti - con la data del provvedimento. La circolare poi che dà notizia dei sequestri è soltanto un riepilogo utile per l'azione da svolgere in un secondo tempo, non certo per rendere possibile un intervento sollecito. Il mezzo più sicuro per tale intervento è sempre quello di servirsi della pronta segnalazione dei sequestri, che ne dà ogni volta L'OSSERVATORE ROMANO ed altri quotidiani cattolici.

GENOVA.-

Il Segr.to dioc.no si è fatto eco molto opportunamente presso la Libreria Bozzi di Via Cairoli della meraviglia destata in alcuni padri e madri di famiglia dall'esposizione in vetrina di "Gialli" degli editori Longanesi e Garzanti, le cui copertine sono illustrate da figure, che sono motivo di scandalo. Il Segr.to Gen.le, compiacendosi dell'iniziativa, ha esortato a compiere un analogo intervento direttamente presso gli Editori.

LIVORNO.-

IL MESSAGGERO del 22/8, dando relazione dello spettacolo di rivista SEXOPHON dato a Livorno e delle espressioni gravemente irriverenti verso la persona del Santo Padre, pronunciate dall'autore Curzio Malaparte fra il primo ed il secondo atto, aggiunge che l'episodio ha messo in imbarazzo gli "ambienti democristiani, in quanto al Malaparte non è stato fatto obbligo di presentare le sue "presentazioni" al visto di censura e gli è stata data ampia facoltà di improvvisare il monologo, che egli seralmente tiene sul palcoscenico tra il primo e il secondo atto della rivista". Il Segr.to Gen.le osserva che se si ammette il principio che il nulla osta è dato... in bianco e cioè a quanto chiunque, su un determinato argomento, crederà di dire dal palcoscenico, si viene con ciò a rendere nulla la norma contenuta non soltanto nella Legge di P.S., ma nel Cod. Pen. all'art. 668, che prescrive la preventiva autorizzazione del testo. Il Segr.to dioc. no di Livorno ha opportunamente presentate le sue rimostranze per l'incredibile episodio e la "facoltà" di cui parla la stampa all'On. Brusasca.

MILANO.-

Il Segr.to dioc.no ha inviato relazione sulla rivista SEXOPHON di Malaparte (Vedere alla voce RIVISTA TEATRALE)

NARDO'.-

Il Bollettino Ufficiale per gli Atti della Diocesi (luglio-agosto 1955) nella rubrica "Azione Cattolica" pubblica l'elenco delle pellicole vietate ai minori trasmesso dal Segr.to Gen.le nonché la comunicazione relativa alla vendita di cartoline di contenute oscene ed indecente.

OSTUNI.-

Il Segr.to dioc.no ha dato buone notizie circa i risultati ottenuti nella vigilanza della spiaggia, delle sale cinematografiche ed in seguito ad una opportuna diffida amichevole ai barbieri.

PESARO.-

In un vivace, opportunissimo articolo, pubblicato nel N.33 del Bollettino L'AMICO, sotto il titolo "E' ora di dire basta a certi esibizionismi femminili" il Rev. Delegato Vescovile per l'A.C. ha esortato a raccogliere le proteste dei benpensanti contro gli eccessi della moda locale, per farne oggetto di segnalazione alle Autorità.

PONTREMOLI.-

Il Segr.to dioc.no ha dato notizia dell'attività svolta in ordine alle "buste chiuse", alle biblioteche circolanti, ai calendarietti profumati ed alle pubblicazioni. Il Segr.to Gen.le, compiacendosi del proficuo lavoro, ha precisato, fra l'altro, essere opportuno far presente ai barbieri che la distribuzione di stampati osceni e indecenti importa una loro responsabilità penale, anche se, come è avvenuto, la P.S. ha rilasciato la licenza per la distribuzione. Infatti competente a decidere circa la sussistenza o meno del reato è il Magistrato e non la P.S. - In merito alle pubblicazioni ha ricordato che non è in facoltà del Governo e quindi dell'Autorità di P.S. procedere a se-

questro di stampati, se non per ordine (o non la ratifica) della Magistratura. Circa il preteso dovere dell'edicolante di ricevere ed esporre in vendita pubblicazioni del genere, il Segr.to Gen.le ha richiamato l'attenzione sulla giurisprudenza in materia riportata in nota alle pagine 302, 303, 304 e 305 della GUIDA, in quanto le attività negoziali di diritto privato non possono derogare all'ordinamento giuridico penale.

SQUILLACE.-

E' stato nominato Direttore del Segretariato dioc. no Moralità il dott. Carlo Garatola (Catanzaro) Soverato Marina - Vda della Vittoria -.

Si sta completando l'organizzazione del Segr.to con la nomina di collaboratori scelti nei centri parrocchiali più nevralgici. Durante la stagione balneare si è provveduto ad un efficace controllo, ottenendo dei risultati molto apprezzabili in ordine alla moralità del costume.

TERRACINA.-

Avendo il Segr.to dioc. no inviato per un giudizio alcuni esemplari di cartoline illustrate, che si ritengono incriminabili, il Segr.to Gen.le ha consigliato di farne oggetto di segnalazione alla locale Autorità di P.S. per la denuncia all'Autorità giudiziaria ovvero di denunciare direttamente gli stampati alla locale Procura della Repubblica. Ha avvertite anche che nel caso sottoposto all'esame del Centro è possibile richiamare l'attenzione dell'Autorità sul fatto che le cartoline sono sprovviste dell'indicazione della data di pubblicazione, contravvenendo così a precise disposizioni di legge. (Vedere circ. N° 127 del 21/6/1955).

TORINO.-

Il Segr.to dioc. no ha dato esaurienti informazioni circa il MEB, un "Istituto Superiore Medico sportivo di cultura fisica mascolina e bellezza", che ha sede in Torino ed ha informato sui suoi contatti con la Questura, sui "Cine-forum" realizzati in collaborazione con l'Unione Umami, sulle proposte fatte all'Amministrazione comunale in ordine ai bagni pubblici, sull'attività svolta contro il progetto Sansone sul divorzio e sui contatti avuti con il Direttore del "Popolo Nuovo" per ottenere la pronta segnalazione sul giornale dei sequestri ordinati dalle Procure della Repubblica.

TRENTO-BOLZANO.-

Il locale Segr.to ha dato notizia dei positivi risultati raggiunti nella disciplina della vita di soggiorno nei centri di villeggiatura e della collaborazione attiva che è riuscito ad ottenere da parte delle locali Autorità. Ha raccolto numerose firme tra la popolazione di Bolzano per invocare dal Governo provvedimenti atti a difendere il costume. A questo proposito il Segr.to Gen.le ha ricordato quanto fu scritto a pag. 2 della Rel. n°250 del 15/5/55 sotto la voce CASALE MONFERRATO.

VENEZIA.-

Ha svolto, come al solito, una varia ed efficace attività a proposito degli spettacoli immorali, è intervenuto presso la rivista SELEZIONE segnalando l'inopportunità di certe pubblicità, ha insistito presso l'Amministrazione Comunale della città per la modifica del Regolamento di P.U. come suggerite dal Segr.to Gen.le e perchè vengano represses le esibizioni nudistiche di certi turisti, si è adoperato per la diffusione della lettera di S.E. il Vescovo di Padova sui "concorsi di bellezza", ecc.

VENTIMIGLIA.-

Il Segr.to dioc. no si è zelantemente adoperato contro gli scandali, che la paura di nuocere agli interessi turistici ha tollerato sulle spiagge, specialmente a San Remo, dove le indecenze sono state particolarmente deplorabili e deplorate da tutti gli onesti.

NOTIZIE DALL'ESTERO

CONTRO LA PUBBLICITA' IMMORALE.-

Le due Camere del Parlamento francese hanno approvato una legge, che vieta ai teatri, cinematografi ed altri locali di trattenimento di esporre cartelli e manifesti immorali.

I proprietari e gestori di locali del genere, che non rispettassero il divieto, incorreranno in penalità previste dalla legge medesima, mentre i cartelli e manifesti riconosciuti immorali saranno distrutti da coloro stessi che li abbiano esposti, o, in difetto di essi dalla polizia.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

CINEMATOGRAFO.-

IL QUOTIDIANO del 6/8 ha da Vienna che ha destato colà viva meraviglia la notizia che la Cecoslovacchia si accinge a partecipare al festival cinematografico di Venezia con il film "Jan Hus", che sprizza da ogni fotogramma veleno, livore ed odio contro il cattolicesimo. Infatti alla "prima" del film hanno assistito a Praga solennemente i maggiori esponenti del governo comunista cecoslovacco e i rappresentanti diplomatici degli altri paesi comunisti. I cattolici austriaci si domandano se ciò sia noto agli organizzatori e dirigenti del festival veneziano.

L'OSSERVATORE ROMANO del 29-30/8 ha una fiera ed opportunistissima requisitoria contro la sfacciata reclame a base di lenocinio, che anche giornali politici e cosiddetti "indipendenti" hanno fatto del film LA CORTIGIANA DI BABILONIA.

MALCOSTUME.-

I giornali di Roma, quasi senza eccezione, hanno sottolineato in questo mese l'urgente necessità di risolvere radicalmente "un problema di dignità e di decoro" (IL TEMPO), facendo scomparire dalle vie del centro e della periferia gli scostumati, che disturbano le giovani donne, perfino accompagnate dai rispettivi mariti, giungendo talvolta nelle loro sfrontatezza a reagire violentemente alle proteste più che legittime di coloro, che hanno disturbate. Altre provvedimento che si impone è quello di eliminare le "peripatetiche", che infestano la Roma notturna e recano grave danno anche all'industria turistica. Si sono invocati anche disposizioni di legge più efficaci di quelle alle quali possono oggi fare ricorso gli agenti e le autorità di P.S., che, ad ogni modo hanno intrapresa un'energica opera di pulizia della strada.

RIVISTA TEATRALE.-

SEXOPHONE - Battibecco musicale in due tempi di Curzio Malaparte. E' un insieme di numeri senza trama e senza pretese artistiche. Vuol essere una rivista "satirica", ma la satira politica è molto annacquata. Invece pare sia stata data ampia libertà al nudo, non procace, ma "stagionale", prolisso e generico e, in fin dei conti, fuor di luogo, se messo in relazione con le dichiarazioni del Malaparte stesso: "Il mio non è uno spettacolo con le solite ballerine internazionali, che poi stuccano". Tuttavia le gambe sono velate e i seni coperti, per cui non sembra vero che il nudo richiami il pubblico; piuttosto il pubblico lo sopporta in vista di una recitazione sciolta e disinvolta, che lo fa divertire. Qualche riserva dal punto di vista morale è doverosa per qualche quadro, come quello della donna sul cubo con le sue acrobazie insieme ad un compiacente compagno. Più gravi riserve meritano le irriverenze di altri quadri e, soprattutto, delle "spiegazioni", che il Malaparte si è presentato a fare fra il primo ed il secondo atto, con la improvvisazione di cui alla voce LIVORNO. Oggetto di tale irriverenze la stessa persona del Santo Padre, il Card. Spellman ed il clero in genere. Nel secondo tempo, durante la danza di una ballerina, è stata calata improvvisamente dall'alto una veste talare ed il Malaparte allora: "No! Quella ora non c'entra! Via! Levatela. Alla fine dello spettacolo è stata eseguita la preannunciata "celebrazione" del 20 settembre: sulla scena un grande cappello da bersagliere, passa di corsa un attore vestito da frate; il Malaparte si avvicina e gli toglie il piumetto: il cappello da bersagliere resta un cappello da prete. Il pubblico ha accolto freddamente le battute sopra esposte e numerose altre con le quali sono stati attaccati uomini politici del momento.

(Dalle relazioni dei Segretariati di Milano e di Livorno)

SPETTACOLO.-

Secondo le statistiche della Società Autori ed Editori nel 1954 sono stati presi in

Italia per divertimenti 134 miliardi, di cui 105 per il cinema, 12 per lo sport, 9 per il teatro e 8 per trattenimenti vari, che comprendono i balli ed i divertimenti popolari. La spesa annuale per ogni abitante è quindi in media di L. 2.780; spesa per abitanti che è più elevata al nord, dove raggiunge la media di L.3.439, mentre nel sud è pari a L. 1.500, cioè a L.125 al mese.

STAMPA.-

La solita ricerca del sensazionale, specialmente se scandaloso, ha fatto sì che parecchi quotidiani si siano ancora occupati in questo tempo della "zingarella" sposata in carcere da Jacopetti e della sua disgraziata maternità, nonché dell'istanza di annullamento di matrimonio presentata dallo stesso Jacopetti al Tribunale. Altri episodi di malcostume hanno fornito materia ai cronisti specie dei giornali di sinistra e dei cosiddetti "indipendenti". Impressionante un episodio di incoscienza infantile, "stimolato" - scrive IL TEMPO del 3/8 - dalla lettura dei mai troppe deprecati "fumetti". Un bimbo di 8 anni, "catturato da una banda rivale", come egli stesso ha dichiarato, è stato impiccato per gioco ad un albero e salvato in tempo da una guardia campestre, che si trovava a passare da quelle parti. Il fattaccio è avvenuto in aperta campagna in un luogo solitario presso Avigliano in provincia di Potenza. "Alcuni coetanei della vittima - scrive il giornale - seduti in religioso silenzio, osservavano impassibili la lenta agonia del loro prigioniero". Dovrebbe bastare questo solo episodio per far sentire l'urgente bisogno di una legislazione, che stronchi severissimamente la delittuosa attività di certa stampa; che è scuola di delitto e di insensibilità. Scene illustrazioni ne IL MESSAGGERO e ne L'UNITA' del 29/8.

TELEVISIONE.-

IL QUOTIDIANO del 4/8 pubblica un notevole articolo della dott. Barbieri sui problemi psicologici, educativi e culturali, che la televisione ha fatto nascere, entrando nelle famiglie.

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

CINEMA n° 148 del 10/8/1955 è stato segnalato alla Questura di Roma il 10/8/1955.

FANTASIA DEL BUONUMORE - luglio 1955 - è stato segnalato alla Questura di Roma 30/8/55.

MASCOTTE n°28 del 25/7/55 è stato segnalato alla Questura di Roma il 2/8/1955.

NUOVA ANTOLOGIA SESSUALE - Ed. Società Italiana Propaganda - Milano - è stata sequestrata dalla Procura di Roma il 1°/8/1955.

PEPE E SALE n°1 dell'agosto 1955 è stato sequestrato dalla Procura di Roma il 17/8/55.

IL SETACCIO anno I°, n°1 del luglio 1955, segnalato alla Questura di Roma il 3/8/1955 è stato sequestrato il 6/8 dalla Procura della stessa città.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella 32,33,34,35; Bella 31,32,33,34; Bolero 420,421,422,433; Confessioni 358, 359,360,361; Confidenze 31,32,33,34; Eva 32,33,34,35; Grandi Firme 291; Grand Hotel 476, 477,478,479; Grazia 755,756,757,758; Intimità 493,494,495,496; Lei 31,32,33,34,35; Luna Park 32,33,34,35; Marie Claire 32,33,34,35; Novella 32,33,34,35; Sogno 31,32,33,34; Tipo 31,32,33,34; Vostre Novelle 32,33,34,35)

Narrativa, come il solito, per tutti i gusti, per chi desidera la novella positiva e per chi si compiace delle situazioni che rasentano il codice penale; INTIMITA' al n° 496 pone (era oral) la parola "fine" al deplorabile romanzo "Lucrezia Borgia" di Cecil Saint Laurent. In ANNABELLA, BELLA, CONFIDENZE (n.34) e NOVELLA pubblicità, che non cessa di essere provocante, anche se attinge a motivi artistici. Riserve particolarmente gravi meritano EVA (n°32), che presenta bimbe in funzione di "indossatrici" e, quindi, precocemente iniziate a far getto di ogni pudore (e s'intende che, più ancora della il-

lustrazione, merita di essere deplorata l'iniziativa) ed un articolo di GRAND'HOTEL (n°477) sulle "imprese" dei più celebri suduttori di donne. Notiamo che GRAND'HOTEL sembra avere abbandonato nei foto-romanzi e talvolta nelle copertine quella certa misura, che un tempo si era imposta. Oltre i già segnalati, abbiamo trovato esibizionismi balneari, teatrali o "serali" in ANNABELLA (n°34 e 35), BOLERO FILM (n.430, 431 e 433), CONFIDENZE (n°31), EVA (n°33 e 35), MARIE CLAIRE (n°32 e 34) e SOGNO (n°31).

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrato 32,33,34,35; Cinema I48; Cine Nuovo 64,65; Festival I36,I37,I38, I39; Film d'Oggi 31,32,33,34,35; Novelle Film 398,399,400,401)

Presso a poco le stesse caratteristiche dei NOVELLISTICI nella narrativa meno controllata però e più raramente positiva, come le fonti a cui attingono; più sensuali le copertine di CINEMA NUOVO (n.64) e di FILM D'OGGI (n.33 e 34) che hanno illustrazioni sconvenienti anche nelle pagine interne. FILM D'OGGI nel n.31 ha una deplorabile anticipazione di quello che sarà il film "Il padrone sono me" con una provocante esibizione della protagonista e nel n.32 rivela quanto sia basso il livello morale dei teatri di posa, se i "divi" si permettono passatempi come quelli illustrati a pag.2. - CINEMA n.I48 è stato segnalato alla Questura di Roma dal Segr.to Gen.le, avendo ravvisato in esso gli estremi del reato.

SATIRICO U MORISTICI.-

(Calandrino 31,32,33,34; Candido 32,33,34,35; Marc'Aurelio 28,29,30; Merlo Giallo 486,487,488; Settimana Umoristica 73,74,75,76; Super Calandrino 8,9; Super Marc'Aurelio 2; Travasissimo 96; Travaso 32,33,34)

Meno CANDIDO e IL MERLO GIALLO, che fanno soltanto della satira politica, gli altri sono tutti volgarmente pornografici.

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Alta Tensione 9; Bikini Suppl. a "Settimana Umoristica 72; Borghese 32; Cronache 31,32,33,34,35; Detective 31,32,33,34; Epoca 253,254,255,256; Europeo 32,33,34,35; Follie 8,9,10; Mascotte 29; Mondo 32,33,34,35; Nuova Antologia Sessuale 10; Oggi 31,32,33,34; Le Ore 117,118,119,120; Otto Volante 18; Quik 12; Realtà 36,37,38,39; Rosso e Nero 18; Selezione Medica 8; Setaccio (luglio 1955); Settimana Incom 32,33,34,35; Settimo Giorno 31,32,33,34,35; Tempo 31,32,33,34; Visioni 30,31,32,33; Viste 32, 33, 34 e 35)

Abbiamo già detto ancora che alcuni di questi periodici, come ALTA TENSIONE, BIKINI, FOLLIE con relativi supplementi, MASCOTTE, OTTO VOLANTE, QUIK e ROSSO E NERO, non curano altra "attualità" che le esibizioni reclamistiche delle "dive" o "aspiranti dive", la cui sguaiataggine è, forse, in proporzione inversa al loro valore artistico; il giudizio sopra di tali periodici non può essere che del tutto negativo. Altri, come LE ORE e REALTA', li seguono a non molta distanza; però anche tutti gli altri, non esclusi quelli che vogliono passare per periodici "seri", è raro che non cedano alla tentazione di drogare le loro pagine con qualche illustrazione poco castigata. IL BORGHESE n°32 sprizza anticlericalismo e antireligione da tutti i pori; DETECTIVE (n.31 e 34) è, come il solito, un'antologia del delitto, che non può avere che una influenza deleteria nei lettori; EPOCA (n.254 e 255) presenta le solite esibizioni fotografiche della Lollo e nel secondo numero pubblica "un articolo corredato da molte fotografie - scrive il S.I.S. dell'Ufficio Stampa della Presidenza Gen.le - per presentare un prossimo film in cui figurerebbe tra i principali attori Montagna, il noto marchese dell'affare Montesi. Possiamo così osservare Montagna nell'atto di infilarsi i calzoncini e in quello di togliersi le mutande, Montagna che scherza con un'attrice in bikini e Montagna che monta a cavallo. Sono le primizie e se da esse dobbiamo giudicare il futuro film, possiamo senz'altro affermare che si tratterà di un film da definirsi: "una montagna di sconcezze. "L'EUROPEO (n.33) ad una mamma, che in mancanza ... d'altri chiede consigli sull'educazione dei figli, risponde: "... Raccomandi con garbe ai suoi figlioli di comportarsi bene, ma non li ostacoli e non li derida. L'importante è che non combinino guai. Sia severa soltanto su questo punto".

(Quindi ... lasciare che i figli pongano le premesse dei guai e poi con garbo impedire che i guai arrivino!) Nel n° 34 in tema di fede dell'Emilia nella Madonna l'articoli-
sta dà l'impressione di aver affrontato un tema troppo arduo per chi è abituato a fare
soltanto della cronaca. OGGI nel n.32 presenta un matrimonio (naturalmente protestante)
di nudisti e ... Montagna ad una festa da ballo; nel n.33 fa, per la penna di Luigi Ca
vicchioli, il panegirico del Partito Liberale. TEMPO (n.33) offre ai suoi lettori le
"confessioni", fatte con "sconcertante franchezza" (come scrive lo stesso periodico) di
Juliette Greco, che spiegando le ragioni del suo recente divorzio, "divorzio - dice -
per me stessa e non per un altro uomo". "Ecco - commenta LA SETTIMANA DEL CLERO - tre-
vato un nuovo motivo sufficiente per il divorzio: divorziare per se stessi". Invece nel
n.34 riporta dalla rivista americana LOOK un bellissimo articolo di Mons. Fulton Sheen
su Pio XII, del quale parla con ammirata e filiale devozione e non "con la libertà e la
spregiudicatezza dei presuli americani", come dice TEMPO nel sommario dell'articolo, tan-
to per mettersi qualche cosa di proprio. Nello stesso numero sostanzialmente buono an-
che un articolo su Peron e i suoi contrasti con la Chiesa, per quante il periodico dà
troppo credito alle accuse di politicantismo rivolto al Clero da Peron e dai peronisti.
Così l'articoli-
sta descrive il carattere del dittatore argentino: " Il Generale Peron
ha un carattere puntiglioso; è un uomo che se la lega al dito e basta un nonnulla per
fargli perdere il lume della ragione." E così parla della lotta contro la Chiesa: " Co-
minciava la "Kulturkampf" argentina, sulla falsa riga di quella hitleriana, con le ag-
gravanti di una mentalità tutt'altro che fredda e disciplinata com'era quella tedesca,
basata anzi su eccessi di zelo rivoluzionario e gonfiata da passioni tipicamente suda-
mericane". Naturalmente molti giudizi dell'articoli-
sta sono ormai superati e smentiti
dagli avvenimenti.

-----ooOoo-----